

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Anno IV - Numero 13 - 20 Marzo 2026

ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi
Di Cicca Pucci Pietro
Spoleto dal 1950

Via Visso, 10
0743 49177

Nuovo Punto Vendita
Via Marconi, 336, 338, 340

LE INTERVISTE DEL DIRETTORE

Il filosofo spoletino Simone Fagioli protagonista del documentario "Nelle tue mani". L'opera presentata in Vaticano tra cardinali e vip della politica



di Renzo Berti

La proiezione in Vaticano del documentario "Nelle tue mani", firmato dalla giornalista Fausta Speranza, per la regia di Stefano Gabriele e prodotto dal Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede, ha riaperto il dibattito sul rapporto tra creatività umana e tecnologie. Erano presenti, tra gli altri, il prefetto del Dicastero Paolo Ruffini, Lorenzo Fontana, presidente della Camera, il Cardinale Giovanni Battista Re, il Ministro delle imprese e del made in Italy, Adolfo Urso accompagnato dal suo Capo di Gabinetto Federico Eichberg, il Presidente emerito della Fondazione Sorella Natura, Roberto Leoni e numerosi rappresentanti diplomatici.

Fagioli, nel film lei è intervistato dalla giornalista vaticana, Fausta Speranza. Che cosa significa oggi parlare di bellezza in un'epoca dominata dalla tecnica?

"La bellezza non è un attributo isolato: nasce da un accordo linguistico tra gli uomini, da una pratica condivisa di senso e di giudizio. Quando due persone riconoscono insieme che qualcosa è bello, si stabilisce un ponte culturale che unisce linguaggi, tradizioni e generazioni. In questo senso la bellezza è un atto comunicativo, che ricostruisce comunità e senso comune".

Nel documentario si parla molto di mani, manualità e lentezza. Come si collega questo al rischio di essere sopraffatti dall'apparato

tecnico e tecnologico?

La tecnica è uno strumento potente, ma neutro.

Il problema nasce quando l'apparato tecnologico diventa una sovrastruttura che condiziona le nostre scelte etiche e la nostra capacità di giudizio. Recuperare la manualità significa riappropriarsi di un pensiero incarnato, di una ragione pratica che non si lascia ridurre a mera efficienza. È necessario riacquisire un'intelligenza umana e razionale, che sappia porre limiti all'automatismo decisionale imposto dalle macchine".

Lei richiama nella sua intervista e nel suo libro autori come Aristotele, Camus, Rawls e Ricoeur. Che via propone per coniugare bene, bello e giusto nel mondo contemporaneo?

"Nel mio ultimo libro *Bene Bello Giusto e Persona. Una via neo-moderna*, edito da Armando Editore, propongo una sintesi che riprende la prudenza aristotelica, la responsabilità esistenziale di Camus, la giustizia come equità di Rawls e l'ermeneutica della persona di Ricoeur. La proposta è neo-moderna, perché non rifiuta la tecnica ma la ricolloca: la tecnologia deve servire la persona, non sostituirla. Solo così la bellezza resta ponte tra culture e la ragione umana riconquista il suo ruolo normativo nelle scelte di vita".

IL CASO

La fontana cadente e lo "scudo penale" del Comune

In questo tiepido fine inverno, in cui il dibattito politico cittadino sembra interessarsi più di narrazioni che di problemi reali, emerge una certa voglia di farsi giustizia da sé. E quello che sta accadendo nella parte a valle di via Don Guerrino Rota, a pochi passi dal passaggio a livello, è emblematico di un certo modo di amministrare. Che non fa distinzioni di ideologie politiche o delle dichiarazioni programmati-



URBANI
TARTUFI

"Dal 1852 ambasciatori del gusto italiano nel mondo"

SS. Valnerina Km. 31+300 - Sant'Anatolia di Narco
Perugia - Umbria - Italia

che di questo o quel sindaco. Quella fontana che mostra il peggio di sé è il simbolo di un modo di amministrare, che si interessa ai problemi del cittadino solo se vi è convenienza in termini di consensi elettorali. Eppure quel manufatto, simbolo di come non si dovrebbe curare il patrimonio pubblico, ha già mietuto le sue "vittime". Quando l'allora sindaco Giancarlo Tulipani ed il suo "ciambellano" ai lavori pubblici, Gianfranco Lipparelli incapararono nei fulmini della giustizia per non aver risposto nei termini di legge alle precise richieste presentate da Francesco Grechi, a quei tempi segretario particolare del senatore Le-arco Saporito. A distanza di oltre trent'anni, lo stesso Grechi ha scoperto che quella fontana non è più sul suolo comunale, bensì sarebbe ricompresa nella sua proprietà. Insomma, se fosse davvero così, il Comune si sarebbe creato una sorta di "scudo penale" per prevenire qualsiasi guaio giudiziario. Come dire: "Caro cittadino, ci hai bastonato una volta. Ma non ve ne sarà una seconda...".

Re.Ber.



Le
Ciance
de
Maccaretta

Ecco allora un pipinaru,
de lichini e de servette,
pe' evità lu Cummissariu
quillu ch'è senza stellette.

Basta strisce pedonali.
Basta vuche d'attappare.
Basta soste che regali.
Basta erba da fargiare.

Sistu tua, dietro ai muri
dice ai sua: famo squadra!!
Altrimenti so' dulari,
se 'u bilanci non ce quadra.

Cisarittu, 'u paraventu,
je risponne esterrefattu:
"Quillu che ce stai impedenno,
nui non l'emo mai fattu!"

Parola de Maccaretta

Cantina Ninni®

Azienda Agricola Cantina Ninni
di Gianluca Piernera
Fraz. Terraia Spoleto Umbria Italy
Tel. 335.5450523
info@cantinaninnispoleto.com
www.cantinaninnispoleto.com

VISTI DA VICINO

Flavio Paun: "Devo tutto a Fabio Zara se sono arrivato a Spoleto. Dopo cinque stagioni è venuto il momento di cambiare. Fapperdue? Una icone del calcio

di Renzo Bertì

Uno si informa, chiede in giro. Raccoglie, filtra. In fondo Flavio Leonardo Paun, semplicemente Flavio per i compagni e mister Isidori, ha soltanto 22 anni e una storia breve. Ricca, potente ma breve. Quella di un



Flavio Paun (23) centrocampista dello Spoleto

ragazzo che, nella stagione 2021-'22, dopo appena un anno di serie D era destinato ai grandi palcoscenici. Per lui parlavano le 30 presenze ed i 5 gol. Numeri che stuzzicarono l'appetito di club di categoria superiore: Ternana in primis. "Fu un anno davvero "magico" quello che passai al Flaminia - dice il centrocampista di Civita Castellana -. L'allenatore Nofri Onofri aveva tantissima fiducia in me ed io lo ripagavo nel migliore dei modi". Flavio, poi cosa è accaduto?

"Beh, come spesso succede nel calcio, la fortuna dei giocatori la fanno gli allenatori - racconta Paun -. Nelle prime quattro stagioni ho potuto giocare abbastanza. L'anno scorso, invece, il tecnico ha fatto altre scelte e mi sono sentito ai margini. Così ho pensato che, forse, era venuto il momento di fare un'altra esperienza; la prima fuori casa".

Perché scegliere lo Spoleto?

"Al Flaminia avevamo come fisioterapista Fabio Zara, che oggi lavora con la prima squadra della Ternana. E' stato lui a propormi questa soluzione, perché conosceva molto bene l'ambiente. Mi ha parlato in termini positivi sia della società che dei tifosi. Così, ci siamo incontrati con il diesse Alberto Del Frate e, in pochi minuti, abbiamo trovato l'accordo".

Le attese sono state mantenute?

"Assolutamente sì. Ho trovato tifosi straordinari, che non ci hanno mai fatto mancare il loro incitamento. Neppure dopo quattro sconfitte di fila. Devo essere riconoscente ad una grande persona come Fabio Zara se ho trovato una squadra ideale. Oltre a ciò - sottolinea Paun -, ho ritrovato uno dei miei "idoli" delle giovanili: Fapperdue. Con lui in campo mi sento molto tranquillo. E' una icone del calcio per storia e carisma".

Il suo rapporto con mister Isidori?

"Direi ottimo. E' una persona che trasmette tranquillità e mi ha sempre dato grande fiducia. Gioco nel mio ruolo naturale di mezzala sinistra e, a parte l'unico gol, sono contento perché sinora ho realizzato sei assist".

La salvezza è più vicina...Pietralunghe

permettendo.

"Assolutamente sì. E non penso che domenica partiremo battuti. Loro sono una squadra fortissima. Ma, se scendiamo in campo con lo spirito giusto, possiamo dire la nostra sino alla fine. E poi, sebbene

l'adagio sia un po' abusato, il pallone è rotondo".

Obiettivi di fine stagione?

"Salvarci senza passare per i play out, perché ce lo meritiamo, e cercare qualche altro gol".

A TU PER TU CON...

Alessandro Gramaccioni: "A Campitello venderemo cara la pelle"

di Roberto Mattia

La Clitunno Ducato è arrivata al momento della verità. Nel weekend, infatti, è in programma lo scontro diretto con il Campitello che vale la terza piazza. La squadra di Fausto Ricci è concentrata sull'appuntamento, come conferma il difensore, Alessandro Gramaccioni: "Una gara importantissima in chiave play off - dice -. Sarà una partita complicata, vista la loro forza. Noi, però, sicuramente diremo la nostra. Molto conteranno gli episodi. Noi vogliamo vincere o comunque rimanere attaccati, visto anche che abbiamo una gara in più". Sarò una corsa agli spargi interessante, che si incrocerà anche con la lotta per il primo posto tra Torgiano ed Assisi, le quali avevano fatto il vuoto sulla terza, ma ultimamente hanno perso qualcosa... "In questo finale di campionato bisogna fare pochi calcoli e cercare di vincerle tutte. Avremo anche il Torgiano, una sfida che dà gusto giocare. Noi abbiamo l'impegnativo di mantenere il contatto. Chi vincerà? In questo momento la monetina la giocherei proprio sul Torgiano per il vantaggio (4 punti, ndr) sulla seconda". **La Clitunno Ducato è stata una squadra assemblata con i giocatori che lo scorso campionato hanno dovuto lottare per salvarsi ed ora è in piena corsa per i play off. Cosa c'è dietro questi grandi risultati?** "Si sono unite due realtà che hanno calcato nei palcoscenici del calcio regionale. Sia la Clitunno che la Ducato, lo scorso anno, hanno faticato per raggiungere la salvezza. In questa stagione

ha fatto la differenza la voglia di rivalsa, di riscattare una brutta annata. Non dimentichiamo poi che in questa rosa ci sono valori importanti che in questo campionato fanno la differenza. Non era facile trovare l'amalgama, ma l'abbiamo fatto. Complimenti a entrambe le società che hanno creato il giusto mix per avviare questo nuovo progetto".

Dicono che Gramaccioni, classe '96 ed ex anche di Bevagna e Superga 48, potrebbe giocare in Eccellenza senza grandi sforzi. Perché ha fatto questa scelta di vita?

"Più che altro ho preso le mie decisioni, anche passate, basandomi principalmente sulla vicinanza ma soprattutto sull'aspetto umano e sui valori che ho percepito. Alla Ducato mi ha portato Lucio Stella, che avevo incrociato a Spoleto in D. Il mio futuro? Si vedrà. Se si presentasse qualcosa andrebbe valutata. Ora, però, diciamo che mi sono stabilizzato a livello lavorativo e non penso minimamente a cambiare aria".

Più difensore o centrocampista?

"Ho iniziato centrocampista, poi mi hanno spostato indietro qualche anno fa e posso dire, che, mi trovo molto bene".



Alessandro Gramaccioni (29) difensore Clitunno Ducato

Ristorante Pecchiarda
@ristorante.pecchiarda
Segui su Instagram!

dal 1903
**ANTICA TRATTORIA
PECCHIARDA**
Vicolo San Giovanni, 1 - Spoleto (PG)
T. 0743 221009 - +39 376 231 4780

Benvenuti all'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA, dove Storia e Tradizione si fondono in un'esperienza culinaria unica. Dal lontano 1970, la famiglia Rivoli ha deliziato Spoletini e viaggiatori con autentiche ricette tradizionali, utilizzando prodotti di qualità in parte provenienti direttamente dall'azienda di famiglia, l'AgriRivoli.

Il Nostro Menù offre piatti autentici e prelibatezze semplici che narrano la storia culinaria della nostra Umbria.

La trattoria, nei primi anni '70, si trasformò da semplice circolo bocciofilo a cuore pulsante della vita serale degli artisti del prestigioso Festival dei Due Mondi.

L'ANTICA TRATTORIA PECCHIARDA non è solo luogo dove gustare prelibatezze gastronomiche, ma un vero e proprio palcoscenico di incontri, dove, il passato glorioso e il fervore artistico si mescolano in un'unica, affascinante esperienza.

La Bottega del Mare
dei Fratelli Crivelli

PESCHERIA - ROSTICCERIA

SAN GIOVANNI DI BAIANO - Via Curiel 76
06049 SPOLETO (PG) - Tel. 0743.539879
P. IVA 03107590543

IL PUNTO

Terni FC: la scheggia impazzita



di Roberto Mattia

C'è una scheggia impazzita in questo finale di campionato di Eccellenza. Il Terni FC di Romano Tozzi Borsoi è come la "Bella Addormentata": si sveglia alla fine. Dalla sfida persa il 25 gennaio a Santa Maria degli Angeli qualcosa si è mosso: cinque vittorie (quattro consecutive) e 16 punti in cascina nelle ultime sei giornate con ben 23 reti messe a segno. Un ruolino che ha portato i rossoverdi a scalare posizioni fino alla quarta piazza. Ed ora è in programma il big match al "Moratti" di Tavernelle che vale il gradino più basso del podio. Se Giacomelli & Co. proseguiranno in questa maniera, allora nei play off - anche nella fase nazionale, chissà - potrebbe davvero accadere di tutto. Davanti invece la corsa è tornata a due, visto che il Tavernelle si è inceppato con tre pari di fila (tutti con squadre in lotta-salvezza) ed ora



Romano Tozzi Borsoi (47) allenatore del Terni FC

rischia di essere scavalcato sia dal Terni FC che dall'Atletico BMG, in serie utile da 6 gare con Battistelli che ha chiuso la sua porta da 270'. Dicevamo che, per il primo posto, rimane la lotta Angelana-Pietralunghe. Con 5 punti di vantaggio, agli uomini di Recchi bastano 4 vittorie. Ricordando che all'ultima guornata ci sarà il faccia a faccia al "Migaghelli", in quell'occasione si deciderà la promozione Serie D. Riguardo la salvezza, invece, è vera bagarre: cinque squadre in quattro punti per evitare l'ultimo posto nei play out, anche se va tenuto conto che il San Venanzo, così come il Pontevalleceppi, sembrano aver mollato gli ormeggi. Troppo invischiato, forse, per uscire dalla bagarre il Santa Sabina. Idem la Narnese, che comunque ha confermato ugualmente per la prossima stagione il tecnico Marino Defendi, un "bandecchiano" di ferro.

PROMOZIONE B - Si mangia le mani il Torgiano per aver mancato l'allungo la settimana scorsa, pareggiando 1-1 a Città della Pieve. Il + 4 (con lo scontro diretto da giocare ad Assisi) non consente di dormire sonni tranquilli. Campionato che ha poco o altro da dire: Campitello-Clitunno Ducato vale un bel pezzo di play off.

AREA34
Energy CARBURANTI / ENERGIE / SERVIZI /

Viale Martiri della Resistenza, 34
06049 - Spoleto (Pg)

AREA
Café

AMARCORD BIANCOROSSO

Claudio Montepagani: un viaggio calcistico da Sarzana a Spoleto passando per Terni



di Alessandro Picotti

Era un uomo di "frontiera" Claudio Montepagani. Il fatto di essere nato ottant'anni fa a Sarzana, in Lunigiana, in quel lembo di terra che guarda tre regioni; la Toscana, l'Emilia e la Liguria, condizionò in maniera determinante anche la sua brillante carriera calcistica. Sarzana è stata sempre una città dall'identità poliedrica: borgo d'arte, con le sue botteghe di antiquariato circondate da possenti mura medievali da cui si ergono altrettanto possenti torri di guardia. Una città che offrì rifugio a molti personaggi storici, tra i quali i Buonaparte. Una città che fu culla di talenti sportivi e che aveva molte similitudini con Spoleto. Claudio Montepagani fu uno di questi. Un personaggio che fu espressione di un notevole talento calcistico che lo portò ad intraprendere una brillante carriera. Quest'ultima, non a caso, iniziò proprio a Sarzana e terminò a Spoleto. Tirò i primi calci all'età di 10 anni e debuttò, appena diciottenne, con la Sarzanese. Le sue pregevoli doti tecniche, che si ispiravano ad un grande campione di allora come Omar Sivori, non sfuggirono ai dirigenti della vicina Massese, che militava in Serie D. L'avventura con il grande calcio, tuttavia, iniziò con il Foggia allenato da "Cina Bonizzoni" in Serie C. Era il campionato 1967/'68. Una sola stagione in terra dauna, per passare poi alla Ternana in Serie B nel 1968/'69. Non è superfluo riportare una sua intervista con Marco Barca-



Claudio Montepagani

rotti, memoria storica del Club rossoverde: "Arrivai alla Ternana a mia insaputa -, racconta Montepagani -. E subito mi ambientai. Trovai una città accogliente ed a misura d'uomo. C'era molto entusiasmo per la promozione in Serie B, dopo 20 anni. Il mister era Corrado Viciani, molto serio e rigoroso. Ricordo molto bene un derby con il Perugia che finì 1 ad 1. Fui autore del gol del vantaggio, poi ci fu la beffa del pareggio di Montenovio che segnò un gol negli ultimi minuti con la mano. Era il 24 novembre 1968. Ricordo benissimo i compagni più carismatici: Vianello, Liguori, Cardillo e Meregalli. Giocai l'ultima partita nel campo di Viale Brin; la storica "Pista", prima dell'inaugurazione del nuovo "Liberati". La stagione successiva tornai al Foggia che aveva in panchina il grande Tommaso Maestrelli con il quale conquistammo la Serie A. A Terni, quell'anno, conobbi la donna della mia vita, dalla quale ho avuto due figlie e tre nipoti. Conseguì la laurea in Giurisprudenza all'Università di Perugia che mi fu utile per la carriera di dirigente presso la Regione dell'Umbria. Ma la mia carriera continuava. Due stagioni a Prato in Serie C, dal 1971 al 1973, poi al Mantova sempre in serie C, dal 1973 al 1975. Nella stagione 1975-'76 venni ingaggiato dallo Spoleto del dinamico presidente Giancarlo Mercatelli". A Spoleto terminò, dopo tre campionati in Serie D, la sua carriera di calciatore. Chi frequentava assiduamente il Comunale conosceva molto bene la sua grande tecnica nell'impostazione del gioco e, soprattutto, quelle di guida per i suoi compagni di allora come Rossi e Pedersini, i quali lo ricordano ancora con parole di ammirazione. Le tappe principali di una carriera da incorniciare sono state l'esordio in serie A con il Foggia, avvenuto il 10 settembre del 1967 insieme a campioni come Re Cecconi, morto tragicamente in una finta rapina ad un gioielliere, al gualdese Nello Saltutti, bomber in A con la Fiorentina. L'ultima partita nella massima serie la giocò contro il Varese il 23 maggio del 1971. Aveva 25 anni. La sua carriera conobbe l'abbrivio con la maglia biancorossa dello Spoleto nel campionato di Serie D 1978/'79. Spoleto e Sarzana sono i luoghi che segnarono il destino calcistico, insieme alla tappa di Terni in Serie B. Che ne segnò uno più importante: quello della sua vita.

Sotto i riflettori

Lucrezia Piernera: ecco la nuova ambasciatrice dello sport spoletino nel Mondo

di Paolo Augusto Menconi

Fare due chiacchiere con Lucrezia Piernera, la talentuosa padelista spoletina, è un piacere per le orecchie per la sicurezza e la padronanza del suo linguaggio e, soprattutto, per la sicurezza che lascia trasparire ad ogni risposta: una ragazza di grande carattere, con le idee ben chiare sul suo futuro, non solo quello sportivo.

Quello della sedicenne Lucrezia è stato un percorso iniziato un po' per caso per colpa... del Covid.

"Prima della pandemia il mio sport era il parkour..."

Prego?

"Sì, quella disciplina in cui devi arrivare da un punto ad un altro superando degli ostacoli..."

Ah... Ok! E poi?

"E poi, in periodo di pandemia, mia madre ha iniziato a giocare a padel perché era una di quelle attività più semplici da praticare; è stata lei a coinvolgermi in questa disciplina, che mi è piaciuta da subito. Ho iniziato per ridere e non ho smesso più".

Ora siamo all'inizio di una stagione non semplice, la prima da under 18, che sta vi-

endo anche problematiche extrasportive.

"Dopo il torneo FIP Bronze di Madeira e quello FIP Silver in Finlandia, avrei dovuto partecipare ad un torneo in Egitto, ma lo scoppio della guerra in Medio Oriente ci ha costretto a modificare i programmi: il mio prossimo impegno sarà in Olanda".

Con un obiettivo ben preciso.

"Fare punti in classifica e partecipare ai prossimi Campionati Europei. Ho già vissuto l'esperienza con la Nazionale e c'è tanta voglia di riconfermarmi".

Per questo nulla viene lasciato al caso.

"Abbiamo sedute programmate insieme al mio coach Pierluigi Porzi ed al preparatore atletico Lorenzo Sabatini, che servono, oltre alla tecnica, ad allenare resistenza, coordinazione, anche facendo massa muscolare con i pesi. Il tutto con fasi di carico e scarico organizzate in base ai tornei".

Ti sei iscritta da poco alla squadra romana del Canottieri Aniene. Ma non hai lasciato Spoleto, perché vi frequenti il Liceo Linguistico.

"A scuola, avendo avuto la certificazione atleta-studente, mi trovo bene: i professori



Lucrezia Piernera (16) nazionale azzurra di padel

cercano di capire la mia situazione e l'organizzazione delle mie priorità. Sono orgogliosa del mio 8,5 di media e mi piace molto studiare tedesco e inglese. Certo sarebbe stato fantastico approfondire lo spagnolo. Ma per quella che è la lingua internazionale del padel, me la caverò da sola".

E cosa vede Lucrezia Piernera nel futuro di questa disciplina?

"Nella nostra città ho visto tante strutture che stanno funzionando bene e si capisce anche dal fatto che, quando mi alleno, vedo sempre i campi occupati. Vedo anche tanti piccoli avvicinarsi a questo sport, senza considerarlo il parente povero del tennis, quello che viene giocato solo quando non hai più spazio in quello che viene ritenuto il fratello maggiore".

Però l'accorpamento in un'unica sigla federale ha sicuramente fatto il bene del padel.

"Sì, quello sì. La FITP sta investendo molto in ogni settore: sia a livello di marketing e comunicazione, sia aiutando gli atleti con fondi a sostegno delle trasferte e dei tornei. E questo permetterà al nostro movimento di crescere ancora, avvicinandosi sempre di più alla Spagna, nazione leader a livello mondiale".

Anche il consigliere federale Roberto Carrarsi, che segue da alcuni anni le imprese di Lucrezia Piernera, si è complimentato con l'atleta figlia d'arte. "Ciò - sostiene Carrarsi -, a testimonianza della bontà del percorso in essere verso un futuro sempre più ricco di soddisfazioni".

ECCELLENZA	CLASSIFICA
GIRONE A - 26 giornata 22 MARZO 2026 Ore 15.00	Angelana 1930 53 Pol. Pietralunghe 48 Tavernelle Calcio 44 Terni Football Club 42 Atletico BMG 42 Nuova Alba 40 Pierantonio Sport 38 Olympia Thyrus S. Valentino 34 Ellera Calcio - Pontevalleceppi Ripa 32 Nuova Alba - San Venanzo 31 Pierantonio Sport - Olympia Thyrus S. Valentino 30 Santa Sabina - Bastia 1924 26 Spoleto - Pol. Pietralunghe 25 Tavernelle Calcio - Terni Football Club 20

PROMOZIONE	CLASSIFICA
GIRONE B - 26 giornata 22 MARZO 2026 Ore 15.00	Torgiano Calcio 56 Assisi Calcio 2023 52 Campitello 47 Clitunno Ducato 46 Bevagna - Sporting Terni 32 Campitello - Clitunno Ducato 30 Cerqueto Calcio - Assisi Calcio 2023 28 Deruta Calcio San Nicolò - Piegara 2023 27 Orvieto F.C. - Nestor Calcio 24 Sangemini Sport - Rivo Subasio 23 Torgiano Calcio - Pieveve 22 Petrigliano (riposa) - Fanello Calcio Orvieto (ritirato) 17

SIMONE & GIANLUCA PARRUCCHIERI
Teléfono 0743 522433
VIALE G. MARCONI SPOLETO

GORI AUTOCARROZZERIA
Via Giovanni Marcora, 16 Tel. +39 0743 522702
06049 Spoleto (PG) Tel. +39 335 8360 176
Email: info@autocarrozzeriagori.com

Memorial FLAVIO FALZETTI
NORCIA Sabato 28 Marzo 2026

Programma
ORE 10.00 SALUTI ISTITUZIONALI
Sala Digipass - Norcia con invito a tutte le scuole e le associazioni del territorio
ORE 14.30 SALUTI ISTITUZIONALI
Campo sportivo E. Micheli - Norcia
INTITOLAZIONE Tribuna e Flavia Falzetti
Triangolare di Calcio
LIV. TORNO ALLA VITA FC ASD NORCIA

AROF Spoleto Casa Funeraria
PER ESSERVI ANCORA PIU' VICINI...
CON DECORO, ASSISTENZA E PROFESSIONALITA'
SPOLETO - Via degli Operai, 4
Zona Ind. Santo Chiodo - Tel. 0743.221630

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Direttore Responsabile: **dott. Renzo Berti**
Condirettore: **dott. Alessandro Matti**
Capo Redattore: **dott. Roberto Mattia**
Art Director: **prof. Simone Fagioli**
Hanno collaborato: **Paolo Augusto Menconi, Marco Sivori** (foto Paun Asd Spoleto).
Si ringrazia: **Fabio Gasparri** (direttore www.duemondinews.com).

Autorizzazione del Tribunale di Spoleto
22.09.2022 al numero 1/2022
Stampa: **Grafiche Millefiorini - Norcia (Pg)**
Edizione on line: www.duemondinews.com
Potete scriverci a: renzoberti66@gmail.com
Dedicato a mia figlia *Eleonora*